

DANIELA ALFONZI

Sono nata nel 1957, sono diplomata all'istituto magistrale e quasi laureata da circa 40 anni; sono ormai pensionata dopo aver lavorato in un ente locale dal 1976 facendo prima la bidella, poi l'educatrice socio assistenziale e infine la funzionaria, sempre nell'ambito delle Politiche Sociali. Ho fatto attività sindacale fin dai tempi del Consiglio dei Delegati e poi sono stata Rappresentante Sindacale Unitaria-RSU. Attualmente sono impegnata in attività di volontariato sociale sul fronte del contrasto alla povertà e dell'immigrazione. Ho partecipato al movimento femminista a partire dall'esperienza del gruppo di autocoscienza, della campagna per il divorzio e poi per il diritto di autodeterminazione e l'aborto. Ho partecipato al movimento studentesco e ho militato in gruppi della sinistra extra parlamentare per approdare poi al Partito delle Rifondazione Comunista in cui milito fin dalla sua fondazione e del quale sono stata rappresentante nelle istituzioni cittadine, facendo la Consigliera sia in Consiglio comunale sia in Circoscrizione, e in Parlamento, avendo fatto la Senatrice (senza maturare il mitico vitalizio!). Per lavoro ho avuto l'opportunità di conoscere l'esperienza ormai venticinquennale delle Banche del Tempo a cui ora partecipo come socia, mentre sul fronte del dibattito politico culturale sono impegnata in un Circolo associativo ricreativo e in una web radio. Partecipo, inoltre, con desiderio e slancio alla neonata CollettivA Menapace, luogo di discussione e proposta di donne e femministe in seno a Rifondazione, ma aperto e in rete con i movimenti femministi e lgbtq+. Da cinquant'anni a questa parte non ho smesso di sperare e lottare per l'uguaglianza, i diritti sociali e civili, per l'autodeterminazione e la libertà, in definitiva per un'umanità capace di cura e affetto per i viventi e per la Terra, e non intendo smettere "to the end of love"